

FILOSOFIA "Come fare cose con le parole"

Torna il classico di Austin sul linguaggio-azione

■ Per quanto si possa essere in disaccordo con certo "riduzionismo" della scuola analitica oxoniense e per la rispettiva concezione del linguaggio, questo testo di John Austin (1911-1960) è un grande classico della filosofia novecentesca, con influenza, anche, sulle scienze dell'uomo e sulla teoria della letteratura. La teoria performativa del linguaggio, ossia del linguaggio come azione e la corrispondente teoria degli atti (locutori, illocutori, perlocutori) è talmente entrata nella cul-

tura novecentesca che difficilmente la si può comprendere senza affrontarla, affrontata forse la si può anche dimenticare. Pensare l'impensato presuppone che il pensato lo si conosca e ci si abbia fatto i conti, così in seguito si può anche dimenticare perché la memoria può essere anche una grande trappola. ■

Amedeo Anelli

 Come fare cose con le parole
 Marietti, Bologna 1820, € 13,50
